

Tara Dragas dell'Asu sale sul podio europeo insieme al Club Italia

GINNASTICA RITMICA

Tara Dragas ha chiuso la sua prima prova da Senior al Campionato europeo di ginnastica ritmica di Budapest con un punteggio di 32.800. Un buon risultato, per la giovane atleta dell'Associazione sportiva udinese (Asu), che ha dato il suo contributo alla classifica finale che ha visto il team Italia vestirsi d'argento. In base alla somma degli otto punteggi individuali e dei due di squadra, infatti, l'Italia ha raggiunto quota 338.550 punti (migliorando in questo modo il quarto posto di Baku 2023), dietro alla Bulgaria, oro con 343.150 e davanti a Israele, terza con 334.500.

La 17enne friulana è scesa in pedana nella capitale ungherese portando di fronte alla giuria un esercizio al cerchio, accanto alle altre due individualiste azzurre, che erano Sofia Raffaelli e Milena Baldassarri.

«Era il mio primo europeo da Senior, quindi le emozioni e le aspettative che si portava dietro erano tante, perciò sono molto contenta di questo risultato - racconta al ritorno da Budapest -. Ognuna di noi si è impegnata al massimo per ottenere questo punteggio. Un argento a livello continentale nel team non era affatto scontato. In pedana ho fatto del mio meglio e sono felice di come è andata - conclude la giovane atleta biancaconera -, anche se ovviamente ci sono ancora tante cose da migliorare».

Soddisfatto appare anche il presidente dell'Asu, Alessandro Nutta. «All'interno dell'associazione siamo tutti molto contenti, fieri di quanto Tara ha saputo dimostrato nelle ultime competizioni - sono le sue parole -. Appare oramai evidente la sua maturità nell'affrontare le pedane internazionali. E questa tranquillità di prestazione è il frutto di un intenso percorso, fatto di grande lavoro, fi-



GINNASTA
Tara Dragas (Asu)
con la bandiera del Friuli

glio della sua determinazione, della sua costanza e di un team che la segue con grande professionalità. Non ultimo, conta il fatto di essere inserita nella "grande famiglia" dell'Accademia internazionale di ginnastica ritmica dell'Asu, cosa che le consente di vivere e di allenarsi a stretto contatto con altre grandi atlete provenienti da tutto il mondo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA